

# Economia

# 1,13

dollari il cambio dell'euro

L'euro chiude in lieve rialzo sopra 1,13 dollari, sulla scia dell'allentamento delle tensioni tra Usa e Cina. La moneta europea passa di mano a 1,1346



**ERSEL**  
Wealth Management

**Indice delle Borse**

Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	18.945,80	1,91%	↑
Dow Jones	24.763,46	1,61%	↑
Nasdaq	6.852,14	2,21%	↑
S&P 500	2.680,17	1,65%	↑
Londra	6.880,19	1,08%	↑
Francoforte	10.929,43	1,38%	↑
Parigi (Cac 40)	4.909,45	2,15%	↑
Madrid	8.853,40	1,35%	↑
Tokyo (Nikkei)	21.602,75	2,15%	↑

**Cambi**

1 euro	1,1346 dollari	-0,29%	↓
1 euro	128,6700 yen	-0,06%	↓
1 euro	0,9014 sterline	-0,10%	↓
1 euro	1,1286 fr.sv.	0,34%	↑

**Titoli di Stato**

Titolo	Ced.	Quot.	Rend. off.
		12-12	netto%
BTP14-27/10/20	1,250%	102,25	1,51
BTP18-15/05/23	0,100%	95,20	2,98
BTP17-15/05/28	1,300%	94,49	3,60
BTP09-15/09/41	2,550%	104,97	3,91
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		274 pb.	

## La Lente

di **Claudia Voltattorni**

## Contratti a termine, mai così tanti dal 1992

**S**empre meno contratti a tempo indeterminato (-1,5% in un anno). Sempre più contratti a termine: +74 mila in appena tre mesi (+2,4% per un totale di 3 milioni 112 mila, mai così tanti dal 1992. La nuova nota dell'Istat sul mercato del lavoro rileva che se anche nel terzo trimestre 2018 la disoccupazione continua a calare (-0,5%), il lavoro è sempre più precario visto il calo degli occupati a tempo indeterminato (meno 222 mila unità rispetto ad un anno fa) a favore dei dipendenti a termine cresciuti del 10,9% rispetto al terzo trimestre 2017. Donne e giovani i più coinvolti. Ed è boom dei part time involontari: sono il 64% del totale (+2,9%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tracciabilità dei rifiuti, addio al Sistri

## Approvato il decreto semplificazioni

### Fondo da 50 milioni per le pmi in credito con lo Stato. Fiducia alla Camera sul dl fiscale

**ROMA** Un po' più asciutto del previsto, e con un nutrito pacchetto di deleghe per il futuro, arriva il primo provvedimento di semplificazione del governo Conte. Il decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri prevede la creazione di un fondo di garanzia da 50 milioni per le piccole imprese creditrici dello Stato, l'abolizione del Sistema di tracciamento dei rifiuti e del Registro Unico del lavoro, assunzioni nella scuola, lo slittamento del rimborso del prestito dello Stato ad Alitalia.

Non ci sono, invece, la riforma del codice degli appalti e le nuove norme sull'Agenzia nazionale per i servizi del lavoro, che avrebbero fatto decadere i vertici. La revisione del codice appalti è affidata ad una delle tante deleghe al governo previste da un disegno di legge approvato sempre oggi su iniziativa del premier Conte e del ministro della Funzione pubblica, Giulia Bongiorno. Oltre che per l'edilizia e l'urbanistica, sono previste semplificazioni anche in agricoltura, per l'agroalimentare ed il turismo, le attività e lo sviluppo economico, per le infrastrutture e i trasporti.

**I numeri del decreto legge**

- 50 milioni** Fondo garanzia pmi creditrici Pubblica amministrazione
- 900 milioni** Prestito ponte Alitalia prorogato al 30 giugno '19
- 141 milioni di euro** Spesi dal 2010 da Stato e imprese per il Sistri (annullato) mai entrato in funzione: **il nuovo costerà 3 milioni l'anno**
- 10** Gli articoli del decreto legge semplificazioni
- 100%** La percentuale del turnover nella Pubblica amministrazione

Corriere della Sera

«Prende vita il più ampio disegno riformatore mai realizzato per rimuovere gli ostacoli e i freni che soffocano il Paese» ha detto il premier, Giuseppe Conte. La reazione delle imprese però è tiepida, se non negativa. «Non c'è alcuna misura efficace per rilanciare l'economia e per sbloccare le opere pubbliche» dice l'Associazione dei costruttori edili.

Il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, promette nuovi interventi in sede di conversione del decreto, ma anche con la legge di Bilancio. «C'è un tavolo aperto con le imprese» ed eventuali nuove misure concordate potranno confluire nel testo del decreto nel corso dell'esame parlamentare. Oltre al fondo di garanzia del decreto, la manovra per il 2019 stanzia i fondi per il rimborso dei debiti della Pubblica amministrazione nei confronti delle imprese. Oggi, intanto, la Camera dovrebbe dare via libera definitivo al decreto fiscale con un voto di fiducia al governo, il quarto a Montecitorio, il quinto in assoluto.

**Mario Sensi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stop al tracciamento

### Rifiuti: spesi 140 milioni per un sistema mai nato

**C**reato nel 2010, ma mai entrato pienamente in vigore, il Sistri, il sistema di tracciamento dei rifiuti speciali, viene ora smantellato. Sarà sostituito da un nuovo meccanismo con costi meno elevati per le imprese obbligate ad aderirvi. «Finisce uno degli sprechi nella storia della gestione dei rifiuti speciali, che anche se non è mai entrato effettivamente in funzione, è già costato alle imprese 141 milioni di euro dal 2010 ad oggi» ha commentato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Per adeguarsi alla normativa le imprese hanno dovuto «pagare iscrizioni, adeguamenti tecnologici, aggiornamenti per i mezzi e per il personale e infilarsi in un ginepraio di norme, sanzioni, poi sospese, poi riattivate, quindi nuovamente sospese, esenzioni, eccezioni, nuovi obblighi: insomma un inferno normativo durato otto anni» ha aggiunto il ministro Costa assicurando che il nuovo sistema di tracciamento costerà alle imprese non più di 3 milioni di euro l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crediti con la Pa

### Stanziate le risorse per gli arretrati alle imprese

**A**rriva un fondo di garanzia per aiutare le piccole e medie imprese creditrici dello Stato e che si trovano in difficoltà per i ritardi dei pagamenti. Il decreto di semplificazione varato ieri stanZIA 50 milioni per la creazione di un fondo per permettere a queste imprese di offrire garanzie alle loro banche creditrici. Evitando così l'insolvenza per colpa dello Stato che non paga i suoi debiti nei tempi promessi.

Nella legge di Bilancio, inoltre, dovrebbero esserci dei fondi specifici per effettuare i rimborsi dei debiti arretrati della Pubblica amministrazione, che secondo alcune valutazioni ammonterebbero a circa 45 miliardi di euro. Negli ultimi anni, a più riprese, i vari governi hanno stanziato fondi per lo smaltimento degli arretrati per una cifra analoga e semplificato le procedure. Nel frattempo si sono molto ridotti i tempi per il saldo delle fatture: in media sono 58 giorni, ma l'obiettivo di legge è il pagamento in 30 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanità e istruzione

### Nuovi medici di base e assunzioni nella scuola

**F**ino al 31 dicembre 2021, per fare fronte alla carenza attuale, si dà la possibilità ai medici non ancora specializzati iscritti al corso di medicina generale, e che ad oggi sostituiscono il medico di base nei periodi di assenza, di avere l'assegnazione di pazienti propri anche se ancora non specializzati. Dal testo del decreto è invece sparita la norma che consentiva alle Asl di assumere a tempo determinato medici privati per sopperire alle loro esigenze.

Per accelerare l'assunzione di dirigenti scolastici, il decreto semplificazioni varato ieri prevede poi che i candidati ammessi alla fase conclusiva del corso-concorso bandito nel 2017 siano dichiarati «tutti vincitori e assunti». Si consente la loro immissione a ruolo già a partire da settembre 2019: in questo caso il corso può essere frequentato durante l'anno di prova. Il provvedimento prevede anche lo sblocco dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INVITALIA AVVISO DI INDIZIONE GARA

INVITALIA S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza ai sensi degli artt. 37 e 38, co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA, ha indetto una procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un edificio di nuova costruzione del "MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH - SECONDO LOTTO CORPO D - FERRARA". FONDI EX L. 112/2013 e FONDI DEL PIANO STRATEGICO "GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI" DI CUI AL D.M. 01/09/2015 (EX D.L. 83/2014 CONVERTITO CON L. 106/2014)". CIG: 7713181E4E - CUP: F75F15000060001. La gara è gestita con sistemi telematici. La gara sarà aggiudicata con l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, secondo quanto previsto nel disciplinare. L'importo totale dell'appalto è pari a € 7.627.464,24 (Euro settemilioneiscentosettantemilaquattrocentosessantatquattro/24) oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge se dovuti, come meglio dettagliato nel disciplinare. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 14 gennaio 2019. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E il 4 dicembre 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 143 del 7 dicembre 2018. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: https://gareappalti.invitalia.it, sezione Bandi e Avvisi. Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Alessandro Izzo

**SO.GE.PU SPA**

Avviso di aggiudicazione di appalto SO.GE.PU SPA Via E. Vittorini 27 Città di Castello ha aggiudicato in data 12.11.18 la gara a procedura aperta suddivisa in due lotti per l'affidamento, mediante accordo quadro, del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli e automezzi. Aggiudicatari: Lotto n. 1 Officina Due G. Srl Via C. Marx 14 Città di Castello, importo di aggiudicazione Euro 478.000,00, Lotto n. 2 Officina del Trattore SAS Via Aretina 7 Città di Castello.

Il Dirigente: **Luca Giannini**

**L'Economia**  
del CORRIERE DELLA SERA

## Il commento

# L'automazione 4.0 fa il record ma ora naviga a vista

di **Dario Di Vico**

Il 2018 è stato dunque un anno record per l'industria italiana dei produttori di macchine utensili, robot e automazione con incrementi a doppia cifra segnalati da tutti gli indici. Il mercato italiano nel frattempo è diventato il quarto al mondo tanto che è aumentato l'interesse dei produttori stranieri ad essere presenti e a vendere in Italia. Come ben sappiamo questi risultati vanno ascritti a una doppia azione, un piano di politica industriale predisposto dai governi precedenti e una risposta delle imprese che hanno comprato nuovi macchinari e nuove tecnologie di connessione.

Cosa accadrà di tutto ciò nel '19? Non lo sappiamo. Il presidente dell'Ucimu Massimo Carboniero ieri si è dichiarato fiducioso nonostante il rallentamento degli investimenti già visibile negli ultimi mesi. «Non possiamo certo proseguire agli stessi ritmi ma c'è ancora molto da fare». Sia sul versante della platea delle imprese utilizzatrici coinvolte sia nel proseguire il percorso di innovazione 4.0 per recuperare efficienza e stringere le relazioni tra capofiliere e fornitori.

Carboniero ha ricordato la querelle con il governo sugli incentivi e ha anche criticato la decisione di eliminare il superammortamento «strumento facilissimo da usare e quindi estremamente congeniale per

quelle pmi che il governo dice di voler aiutare». Ma ha anche appoggiato l'idea di costruire un'analisi condivisa pubblico-privata delle trasformazioni 4.0 già in atto in tutti i settori.

La politica in questo momento mostra tutta la sua scarsa esperienza e oscilla tra depotenziamento del 4.0 e annunci di stanziamenti per la blockchain.

Il guaio, secondo Carboniero, è che il governo sceglie in splendida solitudine senza coinvolgere le competenze presenti nelle imprese dei settori di punta. Difficile negarlo, ci sarebbe infatti bisogno di un rinnovato sforzo di politica industriale se non altro per non disperdere quanto di positivo è già avvenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA